

COMUNE DI CASAL VELINO

PROVINCIA DI SALERNO

| | |
|---|----------------------------------|
| Codice ente 10081 | Protocollo n. 0 <i>167 P1</i> |
| DELIBERAZIONE N. 344 in data: 04.12.2009 Soggetta invio capigruppo <input type="checkbox"/> | |

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER LA DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI ACCORDI DI RECIPROCIITA' EX DGR N. 1291 DEL 31.07.2009 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 534 DEL 10.09.2009 - APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA E REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL PARTENARIATO ISTITUZIONALE LOCALE ADR VERSO L'AUTONOMIA ENERGETICA DEL PARCO

L'anno **duemilanove** addi **quattro** del mese di **dicembre** alle ore **10,00** nell'ufficio Segreteria, previa avvisi informali, sono stati oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

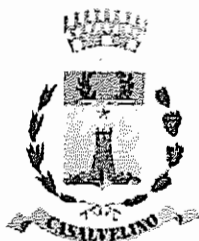
| | |
|-------------------|---|
| GIORDANO DOMENICO | P |
| DI FEO BIAGIO | A |
| D'ARIENZO FRANCO | A |
| LISTA LUIGI | A |
| PISAPIA SILVIA | P |
| FERRAZZANO PIETRO | P |
| PINTO DOMENICO | P |

Totale presenti 4

Totale assenti 3

Assiste il Segretario Comunale **D.ssa Maria Antonietta Salatto** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **rag. Domenico Giordano** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.



COMUNE DI CASAL VELINO PROVINCIA DI SALERNO

Proposta n. 421 del 03.12.2009

Oggetto: AVVISO PUBBLICO PER LA DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI ACCORDI DI RECIPROCIITA' EX DGR N. 1291 DEL 31.07.2009 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 534 DEL 10.09.2009 - APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA E REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL PARTENARIATO ISTITUZIONALE LOCALE ADR VERSO L'AUTONOMIA ENERGETICA DEL PARCO

P A R E R I P R E V E N T I V I

Ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA, CONTABILE, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

**IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO**

____ F.to Anna Caruso ____

IL RAGIONIERE

Ad Iniziativa del: Sindaco
 Assessore al ramo
 Responsabile del Settore

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- Che con delibera n. 1042 del 1° agosto 2006 la Giunta Regionale della Campania ha adottato il Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013;
- Che la delibera di Giunta n. 389 del 23 marzo 2006 ha indicato i criteri generali per l'avvio sperimentale degli "Accordi di Reciprocità"
- Che lo strumento degli Accordi di Reciprocità è stato previsto nel Programma Attuativo Regionale del FAF 2007/13;
- Che la delibera di Giunta Regionale Campania n. 1144 del 19 giugno 2009 ha adottato la proposta di Programma Attuativo Regionale FAS 2007/2013 da avviare alla VAS, all'istruttoria del MISE nonché alla consultazione del Partenariato;
- Che tale proposta è stata avviata alla VAS e all'istruttoria MISE e in data 20 luglio 2009 è stata sottoposta all'esame del partenariato;
- Che con la delibera n. 1291 del 31 luglio 2009 la Giunta Regionale della Campania ha adottato il "Disciplinare per la definizione e la realizzazione degli Accordi di Reciprocità";

- Che con Decreto Dirigenziale n. 534 del 10 settembre 2009 (BURC n. 55 del 14 settembre 2009) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la definizione e la realizzazione degli accordi di Reciprocità ex DGR n. 1291 del 31 luglio 2009;
- Che le aggregazioni territoriali di EE.LL. per candidare una propria proposta di A.D.R. sulla base di un Programma di Sviluppo Territoriale (PST) condiviso con il partenariato economico-sociale, devono formalmente costituirsi in un Partenariato Istituzionale Locale (PIL) – rappresentato dal soggetto capofila attraverso la stipula di un protocollo di intesa;
- Che il Partenariato Istituzionale Locale deve impegnarsi al rispetto dei seguenti obblighi minimi da formalizzare all'interno dell'Accordo di Reciprocità: garantire una quota di cofinanziamento (pubblico/privato) per un ammontare equivalente ad almeno il 5% del costo complessivo del PST; assicurare la gestione di tutte le opere da realizzare per un periodo non inferiore a 10 anni dall'ultimazione delle stesse; indicare le ulteriori azioni, anche di tipo gestionale, tese al raggiungimento di specifici target con riferimento ad obiettivi di servizio ed impegnarsi alla relativa realizzazione; indicare le azioni di qualificazione territoriale che si intendono realizzate in coerenza con l'AdR;
- Che al Partenariato Istituzionale Locale sono demandate almeno, le seguenti funzioni: nomina di un segretario del PIL; individuazione del Soggetto Gestore e sottoscrizione della convenzione tra Enti ex art. 30 del D.Lgs 267/2000; approvazioni delle relazioni semestrali di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario del PST, secondo gli impegni assunti nell'AdR; approvazione del Regolamento per il funzionamento del Soggetto Gestore e del relativo Piano di Gestione; individuazione di indirizzi, orientamenti e direttive per la elaborazione, gestione ed attuazione del PST; definizione e approvazione di tutti gli atti necessari alla stipula dell'AdR; definizione e approvazione del regolamento di funzionamento del PIL;

CONSIDERATO:

- che gli Accordi di Reciprocità (AdR) sono un innovativo strumento per lo sviluppo economico e la coesione sociale dei territori finalizzato a sostenere e valorizzare l'aggregazione delle competenze strategiche, attuative e gestionali consolidate nei territori partendo dalle precedenti esperienze di programmazione negoziata e di progettazione integrata;
- che tali AdR saranno definiti attraverso una procedura di selezione competitiva tra i territori – individuati a livello di Sistema Territoriali di Sviluppo (STS), identificati dal PTR – sulla base di un Programma di Sviluppo Territoriale (PST) che rappresenti preminentemente il disegno politico dello sviluppo in chiave sovra-locale, condiviso con il partenariato economico e sociale territoriale;
- che, a seguito di precedenti riunioni, in data 5 novembre 2009 si è tenuta presso la sede del Parco una riunione del Tavolo dei Comuni facenti parte degli STS A1 – Alburni, A2 – Alto Calore, A3 – Alento Montestella, A4 – Gelbison Cervati, A5 – Lambro e Mingardo, A6 – Bussento ed il Patto Territoriale Sistema Cilento nella quale è stato illustrato, concertato e condiviso il percorso operativo per la coostruzione del Programma di Sviluppo Territoriale ed il funzionamento del Partenariato Istituzionale con l'approvazione del relativo regolamento (parte integrante e sostanziale della presente deliberazione) e con l'individuazione nel Comune di Pollica del Soggetto Capofila;
- che nel contempo i predetti partner hanno stipulato il Protocollo d'Intesa (parte integrante e sostanziale della presente) per la costituzione formale del Partenariato Istituzionale Locale e la candidatura dell'ADT "Verso l'Autonomia Energetica del Parco" all'avviso pubblico della Regione Campania con scadenza 14 dicembre 2009;
- che è essenziale formalizzare l'adesione attraverso la presa d'atto del Protocollo da parte degli organi competenti ratione materie in base alla normativa nazionale e allo statuto di ciascun Ente;

VISTO:

- l'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1291 del 31 luglio 2009 con la quale è stato adottato il "Disciplinare per la definizione e realizzazione degli Accordi di Reciprocità";
- il Piano Territoriale Regionale (PTR), previsto dall'art. 13 della legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004;
- l'Avviso Pubblico adottato dal Dirigente dell'AGC 03 – Programmazione, Piani e Programmi pubblicato dal B.U.R.C. n. 55 del 14 settembre con il quale è stata attivata la procedura di selezione per la presentazione dei Programmi di Sviluppo Territoriale da porre a base degli accordi di Reciprocità.

PRESO ATTO che sulla presente proposta vengono acquisiti i pareri ex Art. 49 D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

- di approvare, in ogni sua parte costitutiva, la premessa che precede e per l'effetto:
- di approvare il protocollo di intesa allegato alla presente;
- di approvare il regolamento di funzionamento del PIL allegato alla presente;
- di dichiarare la presente immediatamente eseguibile con successiva ed unanime votazione favorevole ai sensi dell'art. 47 comma 3 della legge 08.06.1990 n. 14.

Accordo di Reciprocità
"Verso l'Autonomia Energetica del Parco"

PROTOCOLLO D'INTESA

fra

| | |
|--------------|----------------------|
| Il Comune di | Agropoli |
| Il Comune di | Alfano |
| Il Comune di | Aquara |
| Il Comune di | Ascea |
| Il Comune di | Bellosguardo |
| Il Comune di | Camerota |
| Il Comune di | Campora |
| Il Comune di | Cannalonga |
| Il Comune di | Casal Velino |
| Il Comune di | Casaletto Spartano |
| Il Comune di | Caselle in Pittari |
| Il Comune di | Castel San Lorenzo |
| Il Comune di | Castelcivita |
| Il Comune di | Castellabate |
| Il Comune di | Castelnuovo Cilento |
| Il Comune di | Celle di Bulgheria |
| Il Comune di | Centola |
| Il Comune di | Ceraso |
| Il Comune di | Cicerale, |
| Il Comune di | Controne |
| Il Comune di | Corleto Monforte |
| Il Comune di | Cuccaro Vetere |
| Il Comune di | Felitto |
| Il Comune di | Futani |
| Il Comune di | Gioi |
| Il Comune di | Ispani |
| Il Comune di | Laureana Cilento |
| Il Comune di | Laurino |
| Il Comune di | Laurito |
| Il Comune di | Lustra |
| Il Comune di | Magliano Vetere |
| Il Comune di | Moio della Civitella |
| Il Comune di | Montano Antilia |
| Il Comune di | Montecorice |
| Il Comune di | Monteforte Cilento |
| Il Comune di | Morigerati |
| Il Comune di | Novi Velia |
| Il Comune di | Ogliastro Cilento |
| Il Comune di | Omignano |
| Il Comune di | Orria |
| Il Comune di | Ottati |
| Il Comune di | Perdifumo |
| Il Comune di | Perito |
| Il Comune di | Petina |
| Il Comune di | Piaggine |

| | |
|--------------|-------------------------|
| Il Comune di | Pisciotta |
| Il Comune di | Pollica |
| Il Comune di | Postiglione |
| Il Comune di | Prignano Cilento |
| Il Comune di | Roccagloriosa |
| Il Comune di | Rofrano |
| Il Comune di | Roscigno |
| Il Comune di | Rutino |
| Il Comune di | Sacco |
| Il Comune di | Salento |
| Il Comune di | San Mauro Cilento |
| Il Comune di | San Mauro la Bruca |
| Il Comune di | Sant'Angelo a Fasanella |
| Il Comune di | Santa Marina |
| Il Comune di | San Giovanni a Piro |
| Il Comune di | Sapri |
| Il Comune di | Serramenzana |
| Il Comune di | Sessa Cilento |
| Il Comune di | Sicignano degli Alburni |
| Il Comune di | Stella Cilento |
| Il Comune di | Stio |
| Il Comune di | Torchiaro |
| Il Comune di | Torraca |
| Il Comune di | Torre Orsaia |
| Il Comune di | Tortorella |
| Il Comune di | Valle dell'Angelo |
| Il Comune di | Vallo della Lucania |
| Il Comune di | Vibonati |

per la costituzione ed il funzionamento del Partenariato Istituzionale Locale (PIL) finalizzato alla elaborazione e realizzazione di un programma di sviluppo territoriale nell'ambito degli Accordi di Reciprocità (AdR) a valere sulle risorse del Programma d'Attuazione Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate della Campania (PAR FAS 2007 – 2013).

Premesso :

- che lo sviluppo locale rappresenta un obiettivo primario per gli enti territoriali e segnatamente per quei territori in ritardo di sviluppo ;
- che in questa ottica tutte le pubbliche amministrazioni territoriali hanno un interesse diretto al raggiungimento di questo obiettivo, che deve essere perseguito quale interesse pubblico generale ;
- che la Regione Campania ha disegnato la strategia da seguire e mettere in atto al fine di rimuovere, con l'ausilio degli strumenti finanziari FESR, FSE, FEASR e FAS, gli ostacoli che rallentano i processi di sviluppo ;
- che la Delibera di G.R. n. 1042 del 1 agosto 2006 ha previsto l'Accordo di Reciprocità (AdR) quale strumento innovativo utile per l'attuazione, nei singoli ambiti territoriali individuati, dei programmi di sviluppo regionale ;
- che, in sintesi, l'Accordo di Reciprocità rappresenta uno strumento di sviluppo integrato, con il quale la Regione approva un insieme di azioni coerenti definite unitariamente dalle Amministrazioni Locali facenti parte, prevalentemente (80%), di un unico Sistema Territoriale di Sviluppo (STS) identificato dal Piano Territoriale Regionale (PTR) ovvero in deroga a tale percentuale in caso di Campo Territoriale Complesso

- (CTC), aventi un comune obiettivo di sviluppo sulla base di un Programma di Sviluppo Territoriale (PTS) da esse elaborato ed approvato ;
- che la Regione Campania, con delibera di Giunta n. 1291 del 31 luglio 2009 ha adottato il *"Disciplinare per la definizione e realizzazione degli Accordi di Reciprocità"*, con il quale sono stati definiti gli indirizzi ed i criteri per l'attuazione dei medesimi AdR ;
 - che la suindicata Delibera ha altresì stabilito che gli Accordi di Reciprocità sono stati inseriti nel PAR FAS 2007/2013 ;
 - che con Avviso Pubblico adottato dal Dirigente dell'AGC 03 - Programmazione, Piani e Programmi - pubblicato sul B.U.R.C. n. 15 del 14 settembre 2009 è stata attivata la procedura di selezione per la presentazione dei Programmi di Sviluppo Territoriale da porre a base degli Accordi di Reciprocità ;
 - che ai fini del presente accordo l'area geografica di riferimento è costituita dai Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) A1, A2, A3, A4, A5, A6 del PTR ;
 - che la presente intesa è sottoscritta dalle seguenti Amministrazioni Locali che fanno parte degli STS A1, A2, A3, A4, A5, A6 , interessati a partecipare ad un comune percorso di sviluppo territoriale in quanto è stata verificata la volontà di voler realizzare un importante progetto strategico sul tema dell'uso dell'energia proveniente da fonti rinnovabili capace di perseguire l'ambizioso obiettivo dell'autosostenibilità energetica di ogni Comune;
 - che il Partenariato Istituzionale Locale deve essere formalmente costituito mediante sottoscrizione da parte dei rappresentanti delle Amministrazioni interessate di apposito protocollo d'intesa, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 ;
 - che il Partenariato Istituzionale Locale ha il compito di sovrintendere all'intero processo di concertazione da sviluppare sul territorio ed in particolare di approvare unitariamente la proposta di PST da candidare a finanziamento dell'Accordo di Reciprocità.

Considerato :

- che le Amministrazioni territoriali stipulanti la presente intesa manifestano, con questo atto di impegno programmatico, la volontà politica di voler perseguire con successo e nei tempi che saranno stabiliti dal cronogramma procedurale l'obiettivo dello sviluppo integrato territoriale, mediante l'individuazione di un programma condiviso e negoziato ;
- che dalla istituzione del Partenariato Istituzionale Locale e dall'azione concreta che essa sarà in grado di svolgere dipende la capacità di attrazione nel territorio integrato di nuovi investimenti produttivi ;
- che l'azione concertativa del Partenariato Istituzionale Locale potrà convogliare nel territorio nuove opportunità di sviluppo, con ricadute sull'occupazione e sull'innalzamento del livello produttivo, sia in termini qualitativi che quantitativi.
- che la complessità e l'estensione territoriale dell'area d'intervento dell'AdR al quale hanno aderito ben 6 Sistemi Territoriali di Sviluppo e che ha determinato la costituzione di un esteso Partenariato Pubblico suggerisce l'istituzione di un *"Comitato Ristretto di Partenariato"* per svolgere tutte le attività connesse alla predisposizione del Programma di Sviluppo Territoriale.

Visto :

- l'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 ;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 1291 del 31 luglio 2009 con la quale è stato adottato il "Disciplinare per la definizione e realizzazione degli Accordi di Reciprocità";
- l'Avviso Pubblico adottato dal Dirigente dell'AGC 03 - Programmazione, Piani e Programmi - pubblicato sul B.U.R.C. n. 15 del 14 settembre 2009, con il quale è stata attivata la procedura di selezione per la presentazione dei Programmi di Sviluppo Territoriale da porre a base degli Accordi di Reciprocità.

Ritenuto :

- di dover rispettare le prescrizioni contenute nel Disciplinare e nell'Avviso Pubblico sopra specificati, ai fini della valida presentazione della candidatura a finanziamento del PST per l'attuazione di un Accordo di Reciprocità con la Regione Campania.

Tutto ciò premesso, considerato, visto e ritenuto,

| | |
|---------------------------------|--|
| Il Comune di Agropoli | nella persona del Sindaco/delegato _____ |
| Il Comune di Alfano | nella persona del Sindaco/delegato _____ |
| Il Comune di Aquara | nella persona del Sindaco/delegato _____ |
| Il Comune di Ascea | nella persona del Sindaco/delegato _____ |
| Il Comune di Bellosguardo | nella persona del Sindaco/delegato _____ |
| Il Comune di Camerota | nella persona del Sindaco/delegato _____ |
| Il Comune di Campora | nella persona del Sindaco/delegato _____ |
| Il Comune di Cannalonga | nella persona del Sindaco/delegato _____ |
| Il Comune di Casal Velino | nella persona del Sindaco/delegato _____ |
| Il Comune di Casaletto Spartano | nella persona del Sindaco/delegato _____ |
| Il Comune di Caselle in Pittari | nella persona del Sindaco/delegato _____ |

Il Comune di Castel San Lorenzo nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Castelcivita nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Castellabate nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Castelnuovo Cilento nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Celle di Bulgheria nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Centola nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Ceraso nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Cicerale, nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Controne nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Corleto Monforte nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Cuccaro Vetere nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Felitto nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Futani nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Gioi nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Ispani nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Laureana Cilento nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Laurino nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Laurito nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Lustra nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Magliano Vetere nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Moio della Civitella nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Montano Antilia nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Montecorice nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Monteforte Cilento nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Morigerati nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Novi Velia nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Ogliastro Cilento nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Omignano nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Orria nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Ottati nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Perdifumo nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Perito nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Petina nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Piaggine nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Pisciotta nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Pollica nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Postiglione nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Prignano Cilento nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Roccagloriosa nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Rofrano nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Roscigno nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Rutino nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Sacco nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Salento nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di San Mauro Cilento nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di San Mauro la Bruca nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Sant'Angelo a
Fasanella nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Santa Marina nella persona del Sindaco/delegato _____

- Il Comune di San Giovanni a Piro nella persona del Sindaco/delegato _____
- Il Comune di Sapri nella persona del Sindaco/delegato _____
- Il Comune di Serramenzana nella persona del Sindaco/delegato _____
- Il Comune di Sessa Cilento nella persona del Sindaco/delegato _____
- Il Comune di Sicignano degli nella persona del Sindaco/delegato _____
Alburni
- Il Comune di Stella Cilento nella persona del Sindaco/delegato _____
- Il Comune di Stio nella persona del Sindaco/delegato _____
- Il Comune di Torchiara nella persona del Sindaco/delegato _____
- Il Comune di Torraca nella persona del Sindaco/delegato _____
- Il Comune di Torre Orsaia nella persona del Sindaco/delegato _____
- Il Comune di Tortorella nella persona del Sindaco/delegato _____
- Il Comune di Valle dell'Angelo nella persona del Sindaco/delegato _____
- Il Comune di Vallo della Lucania nella persona del Sindaco/delegato _____
- Il Comune di Vibonati nella persona del Sindaco/delegato _____

stipulano il seguente protocollo d'intesa per la costituzione dell'Assemblea del Partenariato Istituzionale
 Locale degli STS A1, A2, A3, A4, A5, A6 del PTR;

Art. 1 – Recepimento della premessa

Il contenuto della premessa forma parte integrante del presente atto.

Art. 2 – Finalità ed Obiettivi

1. Il presente protocollo d'intesa è finalizzato alla costituzione ed al funzionamento dell'Assemblea Partenariato Istituzionale Locale (PIL) previsto dal "*Disciplinare per la definizione e realizzazione degli Accordi di Reciprocità*" adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 1291 del 31 luglio 2009 e dall'Avviso Pubblico adottato dal Dirigente dell'AGC 03 – Programmazione, Piani e Programmi – pubblicato sul B.U.R.C. n. 15 del 14 settembre 2009, per l'attivazione e l'attuazione del Programma di Sviluppo Territoriale (PTS) dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) A1, A2, A3, A4, A5, A6 del PTR.
2. I soggetti firmatari assicureranno, sulla base della strategia comune che, sarà individuata nel PST, ivi compreso l'individuazione del Progetto Portante, il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo, attraverso la valorizzazione delle esperienze partenariali già esercitate nel metodo della progettazione integrata territoriale.
3. Tenuto conto dei diversi livelli di competenza programmatica ed attuativa, il presente protocollo d'intesa sancisce la necessità condivisa di ricercare un raccordo armonico e funzionale tra le regole e i contenuti della programmazione regionale ed il PST.

Art. 3 – Partenariato Istituzionale Locale (PIL)

1. Il Partenariato Istituzionale Locale è composto dai rappresentanti legati degli Enti associati i quali possono delegare a sostituirli un assessore o Consigliere in carica, secondo quanto previsto dal T.U.E.L.

Art. 4 – Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. I Soggetti firmatari della presente intesa si impegnano a rispettare quanto disposto dal "*Disciplinare per la definizione e realizzazione degli Accordi di Reciprocità*". In particolare i soggetti firmatari si impegnano ad attuare i contenuti di reciprocità, fissati dall'art. 2 del Disciplinare, a garantire il rispetto dei compiti previsti per il Partenariato Istituzionale Locale, nonché ad attuare tutte le azioni funzionali ed ad adottare tutti gli atti amministrativi necessari, nei tempi e nei modi utili alla elaborazione e attuazione dell'AdR, al perseguimento degli obiettivi di sviluppo condivisi ed individuati nel PST convenendo sulla necessità di definire regole e strumenti tali da valorizzare le reciproche competenze ed esperienze in una prospettiva di cooperazione socio – istituzionale finalizzata allo sviluppo dell'area.
2. Le Parti si impegnano a perseguire il metodo del raccordo all'interno del Partenariato Istituzionale Locale, in modo da promuovere un'azione integrata che, superando la logica del "localismo", sia volta a favorire la produttività, la coesione sociale e la cooperazione all'interno dell'area STS A1, A2, A3, A4, A5, A6, esaltando i momenti e i luoghi di concertazione, di coordinamento intersettoriale e di raccordo funzionale tra i partner istituzionali.
3. I Soggetti firmatari della presente intesa si impegnano a recepire le istanze provenienti dai rappresentanti degli interessi collettivi sociali ed economici, individuando di concerto con essi al tavolo del Partenariato economico e sociale, gli obiettivi prioritari del PST (come previsto dall'art.14 del Disciplinare).
4. I Soggetti firmatari della presente intesa si impegnano a veicolare fondi derivanti dal risparmio energetico su interventi tesi al raggiungimento degli obiettivi di servizio.

Art. 5 - Ente Capofila

1. Le Parti individuano l'Ente Capofila nel Comune di Pollica, ritenuto idoneo alla assunzione di tale ruolo per le sue dimensioni organizzative e professionali. I compiti precipui dell'Ente Capofila sono quelli di garantire un'efficace azione di coordinamento del Partenariato Istituzionale Locale, assumendone il ruolo di rappresentante legale.
2. L'Ente sopra individuato accetta e si impegna a svolgere il ruolo di Capofila.
3. L'Ente Capofila è garante delle iniziative necessarie ed opportune ad assicurare l'efficiente e l'efficace attuazione della presente intesa e di tutti gli atti di indirizzo a tal fine adottati del PIL. In particolare, l'Ente capofila ha il ruolo di:
 - coordinamento del Partenariato Istituzionale Locale ;
 - formalizzare l'attivazione del Soggetto Gestore ;
 - attivare tutte le iniziative necessarie e condivise dal PIL al fine di garantire il corretto svolgimento delle attività di gestione amministrativa, contabile, finanziaria, organizzativa e tecniche svolte dal Soggetto gestore, in attuazione dei programmi e degli obiettivi fissati.
4. Nell'ambito del ruolo di rappresentante legale conferito dal presente atto, l'Ente Capofila sottoscrive accordi ed intese con altri soggetti pubblici e privati in attuazione di decisioni assunte dall'Assemblea.

Art. 6 - Funzioni del Partenariato Istituzionale Locale

1. Al Partenariato Istituzionale Locale sono demandate, almeno, le seguenti funzioni :

- ° nomina di un segretario del PIL tra coloro che svolgono le funzioni di segretario generale, dirigente o funzionario amministrativo degli Enti associati ;
- ° individuazione del Soggetto Gestore e sottoscrizione della convenzione tra Enti ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000;
- ° approvazioni delle relazioni semestrali di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario del PST, secondo gli impegni assunti nell'AdR;
- ° approvazione del Regolamento per il funzionamento del Soggetto Gestore e del relativo Piano di Gestione ;
- ° individuazione di indirizzi, orientamenti e direttive per la elaborazione, gestione ed attuazione del PST;
- ° definizione e approvazione di tutti gli atti necessari alla stipula dell'AdR;
- ° definizione e approvazione del regolamento di funzionamento del PIL.

Inoltre il PIL istituisce un "Comitato Ristretto di Partenariato", che opera in nome e per conto del PIL stesso, affiancando l'azione del Capofila in tutte le attività necessarie alla predisposizione del Programma di Sviluppo Territoriale.

Art. 7 - Presidente del Partenariato Istituzionale Locale

Il Partenariato Istituzionale Locale è presieduto dal legale rappresentante dell'Ente Capofila o da Assessore o Consigliere da questi delegato.

Art. 8 - Modalità di attuazione

1. Le Parti riconoscono il ruolo altamente innovativo del Partenariato Istituzionale Locale e si accordano affinché l'azione possa essere efficacemente svolta, sia nel quadro degli Accordi di Reciprocità previsti

nell'ambito del Programma Attuativo FAS della Regione Campania 2007 - 2013 che per eventuali altri programmi.

2. La costituzione/attivazione del Soggetto Gestore avverrà mediante convenzione stipulata ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 tra le stesse Parti che sottoscrivono il presente protocollo d'intesa.
3. Il Partenariato Istituzionale Locale ha il compito fondamentale e prioritario di assicurare le procedure per la corretta attuazione del presente protocollo d'intesa, nel rispetto delle regole e degli strumenti previsti dagli atti e dai documenti emanati dalla Regione Campania, nonché dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale operante nell'ambito dei fondi strutturali 2007 - 2013.
4. Le parti si obbligano a dare attuazione alle determinazioni assunte dal PIL, nei tempi da quest'ultimo fissati.

Data e Luogo

Vallo della Lucania, 5 novembre 2009

Letto, firmato e sottoscritto

Il Comune di Agropoli nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Alfano nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Aquara nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Ascea nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Bellosguardo nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Camerota nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Campora nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Cannalonga nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Casal Velino nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Casaletto Spartano nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Caselle in Pittari nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Castel San Lorenzo nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Castelvivita nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Castellabate nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Castelnuovo Cilento nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Celle di Bulgheria nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Centola nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Ceraso nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Cicerale, nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Controne nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Corleto Monforte nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Cuccaro Vetere nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Felitto nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Futani nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Gioi nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Ispani nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Laureana Cilento nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Laurino nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Laurito nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Lustra nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Magliano Vetere nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Moio della Civitella nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Montano Antilia nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Montecorice nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Monteforte Cilento nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Morigerati nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Novi Velia nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Ogliastro Cilento nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Omignano nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Orria nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Ottati nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Perdifumo nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Perito nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Petina nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Piaggine nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Pisciotta nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Pollica nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Postiglione nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Prignano Cilento nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Roccagloriosa nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Rofrano nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Roscigno nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Rutino nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Sacco nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Salento nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di San Mauro Cilento nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di San Mauro la Bruca nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Sant'Angelo a Fasanella nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Santa Marina nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di San Giovanni a Piro nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Sapri nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Serramenzana nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Sessa Cilento nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Sicignano degli
Alburni nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Stella Cilento nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Stio nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Torchiara nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Torraca nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Torre Orsaia nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Tortorella nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Valle dell'Angelo nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Vallo della Lucania nella persona del Sindaco/delegato _____

Il Comune di Vibonati nella persona del Sindaco/delegato _____



CAPOFILA ADR
Comune di Pollica

ADR "Verso l'autonomia energetica del Parco"



Accordo di Reciprocità Verso l'autonomia energetica del Parco

Regolamento di funzionamento del Partenariato Istituzionale Locale

A1 - ALBURNI

Aquara, Bellosguardo, Castelcivita,
Controne, Corleto Monforte, Citati,
Patina, Postiglione, Roscigno, Sant'Angelo
a Fasanella, Sicignano degli Alburni.

A2 - ALTO CALORE SALERNITANO

Campora, Castel San Lorenzo, Fallito,
Laurino,
Magliano Vetere, Monteforte Cilento,
Paggine, Sacco, Stio, Valle dell'Angelo.

A3 - ALENTO MONTE STELLA

Agropoli, Casal Velino, Castellabate,
Cicerale, Laureana Cilento, Lustra,
Montecorice, Ogliastro Cilento, Omignano,
Perdifumo, Pollica, Prignano Cilento,
Rufino, San Mauro Cilento, Serramenzana,
Sessa Cilento, Stella Cilento, Torchiara.

A4 - GELBISON CERVATI

Cannalonga, Castelnuovo Cilento, Ceraso,
Gior, Molo della Civitella, Novi Vella, Orta,
Parto, Salento, Vallo della Lucania.

A5 - LAMBRO E MINGARDO

Alfano, Ascea, Camerota, Celle di Bulgheria,
Centola, Cuccaro Vetere, Futani, Laurito,
Montano Antilia, Pisciotta, Roccagloriosa,
Rofrano, San Giovanni a Piro, San Mauro la
Bruca.

A6 - BUSSENTO

Casaleto Spartano, Caselle in Pittari,
Ispani, Morigerati, Santa Marina, Sepni,
Torreca, Torre Orsola, Tontorella, Vibonati.

Premessa

Il presente atto disciplina l'organizzazione, le attribuzioni e le modalità di funzionamento del Partenariato Istituzionale Locale (PIL) finalizzato alla elaborazione e alla realizzazione di un programma di sviluppo territoriale nell'ambito degli Accordi di Reciprocità (AdR) "Verso l'Autonomia Energetica da Fonti Rinnovabili" a valere sulle risorse del Programma d'Attuazione Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate della Campania (PAR FAS 2007 - 2013) come da Avviso Pubblico ex DGR n. 1291 del 31 luglio 2009 Decreto dirigenziale n. 534 del 10 settembre 2009.

Le Parti si impegnano a perseguire il metodo del raccordo all'interno del Partenariato Istituzionale Locale, in modo da promuovere un'azione integrata che, superando la logica del "localismo", sia volta a favorire la produttività, la coesione sociale e la cooperazione all'interno dell'area di riferimento esaltando i momenti e i luoghi di concertazione, di coordinamento intersettoriale e di raccordo funzionale tra i partner istituzionali. Solo un'ampia partecipazione di condivisione degli obiettivi comuni ed un iter procedurale corretto e trasparente consentono l'attivazione di politiche di aggregazione territoriale efficienti e idonee a valorizzare la capacità di progettazione degli attori locali.

Su tale assunto il Partenariato Istituzionale Locale (PIL) - costituitosi formalmente il 5 novembre 2009 con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa ha elaborato il suo Regolamento di funzionamento per definire regole e strumenti tali da valorizzare le reciproche competenze ed esperienze in una prospettiva di cooperazione socio - istituzionale finalizzata allo sviluppo dell'area.



Normativa di Riferimento

Il quadro di riferimento normativo è costituito dai seguenti atti:

- Delibera di Giunta Regionale n.1042 del 1° agosto 2006 di adozione del Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013;
- Delibera di Giunta Regionale n. 389 del 23 marzo 2006 con la quale si sono indicati i criteri generali per l'avvio sperimentale degli "Accordi di Reciprocità";
- Delibera di Giunta Regionale n. 1144 del 19 giugno 2009 di adozione della proposta di Programma Attuativo Regionale FAS 2007/13 (avviata alla VAS e all'istruttoria MISE e in data 20 luglio 2009 sottoposta all'esame del partenariato) contenente lo strumento degli Accordi di Reciprocità;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1291 del 31 luglio 2009 di adozione del "Disciplinare per la definizione e la realizzazione degli Accordi di Reciprocità";
- Decreto dirigenziale n. 534 del 10 settembre 2009 (BURC n. 55 del 14 settembre 2009) di approvazione dell'Avviso Pubblico per la definizione e la realizzazione degli Accordi di Reciprocità, ex DGR n. 1291 del 31 luglio 2009.

1. ORGANI E FUNZIONI

1.A - PARTENARIATO ISTITUZIONALE LOCALE

Il Partenariato Istituzionale Locale è l'organo preposto alla definizione del Programma di Sviluppo Territoriale nell'ambito dell' Accordo di Reciprocità, alla presentazione della proposta di Accordo di Reciprocità ed eventualmente alla sottoscrizione del relativo Accordo di Programma.

Il Partenariato Istituzionale Locale, con la partecipazione dei rappresentanti del Partenariato Economico e Sociale, garantisce il coordinamento strategico e la sorveglianza dell'Accordo di Reciprocità.

Il Partenariato Istituzionale Locale è composto dai legati rappresentanti dei Comuni facenti parte degli STS A1 - Alburni, A2 - Alto Calore, A3 - Alento Monte Stella, A4 - Gelbison Cervati, A5 - Lambro e Mingardo, A6 - Bussento e dall'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano i quali possono delegare a sostituirli un Assessore o Consigliere in carica, secondo quanto previsto dal T.U.E.L.

La composizione può essere ampliata ad eventuali altri partner la cui ammissione è decisa dal Partenariato a maggioranza assoluta, su proposta del Presidente o sulla base di apposita istanza di adesione (da parte del soggetto richiedente al Presidente del Partenariato) nella quale sia esplicitamente dichiarata la presa visione e l'accettazione in ogni sua parte del Protocollo d'Intesa, nonché del presente Regolamento.

Il Presidente del Partenariato gestisce la partecipazione dei privati cittadini singoli o organizzati al processo negoziale attraverso l'istituzione di un Tavolo del Partenariato Economico e Sociale composto da portatori di interessi collettivi ed individuali coerenti con le finalità dell'AdR.

Le principali funzioni svolte dal Partenariato Istituzionale Locale sono:

- individuazione delle linee strategiche e di indirizzo relative alla predisposizione, aggiornamento ed attuazione del Programma di Sviluppo Territoriale;

- costituzione del partenariato socioeconomico territoriale, con il quale condividere le linee strategiche del PST;
- individuazione del Progetto Portante;
- approvazione del PST e delle schede progettuali ad esso allegate predisposte dal Soggetto Capofila di concerto con il Comitato Ristretto di Partenariato e con il Coordinamento tecnico;
- coinvolgimento dei cittadini e della società civile nei processi di definizione e realizzazione dell'Accordo;
- individuazione del Soggetto Gestore e sottoscrizione della convenzione tra Enti ex art. 30 del D.Lgs.267/2000;
- approvazione del Regolamento per il funzionamento del Soggetto Gestore e del relativo Piano di Gestione;
- definizione e approvazione di tutti gli atti necessari alla stipula dell'AdR;
- verifica del conseguimento dei risultati;
- approvazioni delle relazioni semestrali di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario del PST, secondo gli impegni assunti nell'AdR;
- controllo dell'avanzamento finanziario e fisico del Programma.

Il Partenariato Istituzionale Locale è presieduto dal Sindaco del Comune di Pollica quale legale rappresentante dell'Ente Capofila.

Il Segretario del Partenariato Istituzionale Locale è il Direttore dell'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano .

1.B - SOGGETTO CAPOFILA

L'Assemblea del Partenariato Istituzionale Locale è rappresentata nei rapporti formali e nelle relazioni istituzionali dal Comune di Pollica in qualità di **Soggetto Capofila**.

Il Soggetto Capofila deve garantire una efficace azione di coordinamento del Partenariato Istituzionale Locale, assumendone il ruolo di rappresentante legale.

In particolare, l'Ente capofila ha il ruolo di:

- coordinamento del Partenariato Istituzionale Locale;
- formalizzare l'attivazione del Soggetto Gestore ;
- attivare tutte le iniziative necessarie e condivise dal PIL al fine di garantire il corretto svolgimento delle attività di gestione amministrativa, contabile, finanziaria, organizzativa e tecniche svolte dal Soggetto gestore, in attuazione dei programmi e degli obiettivi fissati.

L'Ente Capofila sottoscrive accordi ed intese con altri soggetti pubblici e privati in attuazione di decisioni assunte dall'Assemblea.

1.C - COMITATO RISTRETTO DI PARTENARIATO E IL COORDINAMENTO TECNICO

Visto l'elevato numero di EELL coinvolti – 73 Comuni – e l'estensione territoriale dell'area d'intervento dell'AdR del Parco - costituita da 6 Sistemi Territoriali di Sviluppo - il PIL per garantirsi una maggiore flessibilità organizzativa ha istituito:

1) un **"Comitato Ristretto di Partenariato"** costituito dai rappresentanti delegati per ogni STS come di seguito indicati:

A1 – Alburni: Sindaci dei Comuni di Bellosguardo e S. Angelo a Fasanella

A2 – Alto Calore: Vicesindaco del Comune di Campora

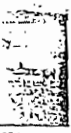
A3 – Alento Monte Stella: Sindaco del Comune di Pollica

A4 – Gelbison Cervati: Sindaco del Comune di Salento e delegato Comune di Gioi

A5 – Lambro e Mingardo: Sindaci dei Comuni di Cuccaro e di Rofrano e del delegato Comune di Camerota

A6 – Bussento: Sindaco del Comune di Morigerati

che svolge tutte le attività connesse alla predisposizione della proposta progettuale del PST e di tutta la documentazione necessaria da sottoporre all'approvazione del PIL;



AdR - Verso l'autonomia energetica del Parco

Il Comitato Ristretto di Partenariato ha il compito di istruire i lavori delle riunioni plenarie del PIL, soprattutto in quei casi in cui si affrontano argomenti caratterizzati da una elevata complessità.

- i) un "Coordinamento Tecnico AdR" affidando al Direttore dell'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano ed al Presidente del Patto Territoriale Sistema Cilento le relative funzioni, dando loro mandato per la costituzione dello staff tecnico-amministrativo dell'AdR.

1.D - IL PARTENARIATO ECONOMICO E SOCIALE (PES)

Il Programma di Sviluppo Territoriale viene definito mediante una procedura di concertazione con il Partenariato Economico e Sociale, diretta a far emergere e formalizzare gli impegni concreti dei partner rispetto agli obiettivi di sviluppo del territorio. Il Partenariato Istituzionale Locale deve pertanto coinvolgere i cittadini e la società civile nei processi di definizione e realizzazione dell'Accordo attraverso l'istituzione di un Tavolo del Partenariato Economico e Sociale composto da portatori di interessi collettivi ed individuali coerenti con le finalità del PST.

Il PES partecipa all'Accordo di Reciprocità attraverso la sottoscrizione di un protocollo aggiuntivo, in cui assume formalmente impegni per l'animazione e la mobilitazione di risorse finanziarie e del tessuto produttivo.

Il Tavolo del PES svolge funzioni consultive e supporta i lavori del Tavolo del PIL, in particolare:

- esprime gli interessi collettivi sociali ed economici e le istanze partecipando alla elaborazione dei singoli interventi e del PST;
- condivide il documento preliminare del Programma di Sviluppo Territoriale approvato formalmente dal partenariato istituzionale locale;
- anima e mobilita le risorse finanziarie e del tessuto produttivo
- garantisce il coordinamento strategico e la sorveglianza dell'Accordo di Reciprocità

- orienta, supporta e sorveglia le attività del Soggetto Gestore per quanto riguarda gli interventi di incentivazione e coinvolgimento del sistema produttivo.

L'adesione al Tavolo del PES è da considerarsi aperta pertanto i soggetti interessati a parteciparvi potranno presentare istanza durante tutto il periodo di programmazione ed eventuale attuazione del PST.

1.E - SOGGETTO GESTORE

Il PIL, previo accertamento delle capacità tecniche, amministrative e contabili nonché di animazione individua quale organo di gestione l'ATS Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano – Sistema Cilento impegnandosi a coadiuvarne le attività.

Il Soggetto Gestore seguirà, in caso di approvazione del Programma, su pieno mandato del PIL che si riconosce in esso unitariamente, l'attuazione dello stesso.

La costituzione/attivazione del Soggetto Gestore avverrà mediante convenzione stipulata ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 tra i partner del PIL.

La stessa ATS potrà svolgere le funzioni di stazione appaltante unica e gestirà le risorse assegnate dal PIL per la realizzazione delle iniziative contenute nel PST ivi contenute.

L'ATS sarà strutturata in modo da poter svolgere i compiti ad essa assegnati nell'ambito dell'Accordo di Reciprocità dal Partenariato istituzionale locale.

Nello specifico saranno svolti i seguenti compiti:

- elaborazione del Programma di Sviluppo Territoriale;
- definizione delle proposte progettuali connesse al Programma;
- svolgimento delle operazioni connesse all'attuazione dei regimi di aiuto alle imprese definiti nell'ambito dell'Accordo;
- gestione dei rapporti con il Partenariato Istituzionale Locale, con la Regione Campania e con le parti economiche e sociali;
- perseguimento della sostenibilità delle scelte, assicurando una adeguata partecipazione dei cittadini e del Partenariato socioeconomico del territorio di riferimento;

ADR - Verso l'autonomia energetica del Parco

- redazione di eventuali proposte di aggiornamento e adeguamento del Programma;
- rappresentanza, in modo unitario, degli interessi dei soggetti sottoscrittori;
- svolgimento eventuale della funzione di stazione appaltante unica per le operazioni ammesse al finanziamento nell'ambito dell'Accordo di Programma;
- attivazione delle risorse finanziarie tali da consentire l'anticipazione e/o il cofinanziamento di contribuzioni nazionali, regionali e comunitari;
- monitoraggio continuo, rendicontazione della spesa, verifica dei risultati;
- verifica del rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori, con assunzione delle iniziative ritenute necessarie in caso di inadempimenti o ritardi;
- accelerazione delle procedure di autorizzazione per lo snellimento degli iter burocratici relativi a iniziative di sviluppo anche tramite la convocazione, ove necessario, di conferenze di servizi;
- accertamenti e controlli di regolare esecuzione degli interventi;
- attività di informazione, divulgazione e comunicazione sulle attività connesse all'Accordo;
- supporto tecnico, anche con l'attivazione delle risorse destinate all'Assistenza Tecnica, per lo svolgimento di tutte le attività relative alla programmazione, gestione ed attuazione dell'Accordo;
- vigilanza sull'attuazione degli interventi in tutti i diversi ambiti di attività e sul rispetto dei tempi;
- monitoraggio sull'avanzamento dell'integrazione dei singoli interventi in termini di sviluppo;
- rimozione degli ostacoli di natura amministrativa e/o procedurale che possano ritardare l'attuazione di singoli interventi;
- attuazione di azioni di promozione del territorio che facilitino lo sviluppo territoriale delineato nel PST;

- azioni tese a sollecitare l'interesse e la partecipazione di soggetti capaci di contribuire con capitali propri ai nuovi progetti di sviluppo territoriale;
- azioni tese a far maturare nuove forme di cooperazione per la costruzione di politiche di sviluppo territoriale sempre più auto-sostenute.

2. FUNZIONAMENTO DELLE ASSEMBLEE DEL PIL

Il PIL si riunisce, di norma, presso un'altra sede operativa pubblica, ogni volta che si renda necessario.

La convocazione del PIL è disposta dal Presidente o suo delegato, tramite avviso da comunicare via fax o via e-mail a tutti i partner almeno 3 giorni prima; nei casi di urgenza la convocazione sarà effettuata per le vie brevi (telefono o recapitata a mano o mediante pubblicazione dell'avviso sul sito internet del Comune Capofila www.comune.pollica.sa.it e del Parco www.cilentoediano.it) con preavviso di almeno 48 ore.

Il PIL si riunisce anche su richiesta formulata per iscritto da almeno 1/3 dei suoi componenti.

In tale circostanza la richiesta va consegnata al Soggetto Capofila con almeno 7 giorni di preavviso. Il Soggetto Capofila in tal caso convoca il Partenariato entro e non oltre i 20 giorni successivi.

A prescindere dalla forma di convocazione, deve sempre essere garantita preventivamente la conoscenza dell'ordine del giorno.

Le decisioni assunte nel corso delle riunioni sono immediatamente eseguibili. I verbali sono custoditi presso la sede del Soggetto Capofila.

Le riunioni del PIL sono valide con la presenza di $\frac{2}{3}$ degli aventi diritto.

Le determinazioni del PIL si assumono a maggioranza dei presenti alla seduta.

In relazione alla specificità degli argomenti in discussione all'ordine del giorno, il Presidente e/o i componenti del PIL possono invitare alle riunioni esperti con



CAPOFILA AdR
Comune di Pollica

Per il Verde: l'autonomia energetica del Parco



competenze settoriali. È inoltre facoltà del Presidente invitare, in qualità di uditori, rappresentanti di altre organizzazioni.

3. TRASPARENZA E COMUNICAZIONI

Per dare adeguata pubblicità ai lavori del PIL, le decisioni delle riunioni saranno rese disponibili per la consultazione, sul sito Internet del Soggetto Capofila, dell'Ente Parco e del Patto Territoriale Sistema Cilento

Il sito Web rappresenta lo strumento privilegiato per veicolare l'attività di consultazione e di comunicazione tra i vari livelli della struttura organizzativa.

Il Soggetto Capofila è il referente legale deputato alla conservazione e alla gestione dei dati conformemente a quanto stabilito dalla normativa sulla privacy (decreto legislativo 196/2003 e s.m.)

4. MODIFICA DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento può essere modificato con decisione del Tavolo del partenariato, su proposta di almeno 1/3 dei suoi componenti e con il voto favorevole dei 2/3 dei rappresentanti del partenariato pubblico.

5. RINVII

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rinviano alle disposizioni contenute nella vigente normativa in materia, nazionale, comunitaria e regionale.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to rag. Domenico Giordano

F.to D.ssa Maria Antonietta Salatto

X Pubblicata all'albo pretorio di questo comune per quindici giorni consecutivi a partire da oggi.

X Trasmessa in copia ai capigruppo (elenco n. prot. n. *14792*)

Trasmessa in copia alla Prefettura (prot. n.)

.....

Addì, *4-12-2009*

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

F.to D.ssa Anna Caruso

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA, AD USO AMMINISTRATIVO.

ADDI', *4-12-2009*



IL RESPONSABILE AA.GG.

D.ssa Anna Caruso

[Handwritten signature]

Si certifica che la suesesa deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità,

è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del comune senza riportare, nei primi 10 giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta **ESECUTIVA** ai sensi del 3° comma dell'art.134 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Addì,

X è divenuta **ESECUTIVA** il giorno *4-12-2009* perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

F.to D.ssa Anna Caruso

TRASMESSO PER L'ESECUZIONE A :

- SETTORE.....I..... UFFICIO.....AA.GG.....
- SETTOREIII..... UFFICIO.....UTC
- SETTORE..... UFFICIO.....
- SETTORE.....UFFICIO.....